Allegato n. 2. REGOLAMENTO DEL CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

Il presente Regolamento è redatto tenendo conto della seguente normativa vigente in materia di insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria di I grado.
VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999 n°275 relativo all'adozione del regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
VISTA la Legge 3 maggio 1999 n°124 - Riconduzione ad ordinamento dei corsi sperimentali ad indirizzo musicale nella scuola media, art.11, comma 9;
VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009 n°81 - Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008 n°112, convertito, con modificazioni, della legge 6 agosto 2008, n. 133, art. 11 e 13;
VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009 n°89 - Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione;
VISTO il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 31 gennaio 2011, n. 8, riguardante iniziative volte alla diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola, alla qualificazione dell'insegnamento musicale e alla formazione del personale ad esso destinato, con particolare riferimento alla scuola primaria;
VISTO il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 16 novembre 2012, n. 254, recante "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione";
VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60, recante norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107 e, in particolare, l'articolo 12;
VISTO il D.P.R. 13 aprile 2017 n°62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel 1° ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1 commi 180 e 181 lettera i) della legge 13 luglio 2015 n. 107;
VISTO il D.M. 6 agosto 1999 n°201 - Corsi ad indirizzo Musicale nella Scuola Media-Riconduzione ad ordinamento - Istituzione classe di concorso di "Strumento Musicale" nelle Scuole Secondarie di 1° grado;
VISTO il Decreto Interministeriale del 1° luglio 2022 n°176 - Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle Scuole Secondarie di 1° grado in attuazione del D.L. 13 aprile 2017 n°60;
VISTO la nota informativa ministeriale prot. 22536 del 05/09/22 – Chiarimento sui Percorsi ad Indirizzo Musicale delle Scuole Secondarie di 1° grado;
TENUTO CONTO che il citato D.I. n °176/2022 prevede una nuova e organica disciplina sui suddetti percorsi che a partire dal 1° settembre 2023 andranno a sostituire gli attuali corsi delle Scuole Secondarie di primo grado a indirizzo musicale (cd SMIM) di cui al D.M. del 06 agosto 1999 n°201;
TENUTO CONTO che il citato D.I. n°176/2022 prevede l'adozione di un regolamento (art. 6) che definisca organizzazione e struttura dei suddetti percorsi;
VISTA la specificità dei Percorsi ad Indirizzo Musicale della Scuola Secondaria di primo grado dell'I.C.1 di Belluno nella quale è previsto da diversi anni in organico l'insegnamento delle seguenti specialità strumentali: chitarra, pianoforte, flauto, clarinetto;
CONSIDERATO che lo studio dello strumento musicale rientra, per gli alunni che ne abbiano fatto richiesta, fra le attività curriculari obbligatorie;
su delibera degli Organi Collegiali (seduta Collegio Docenti del 11.12 2024 e seduta del Consiglio di Istituto del 13.12.2024), l'I.C.1 di Belluno decide l'adozione del seguente Regolamento, recante

norme che disciplinano il “Percorso ad Indirizzo Musicale” quale parte integrante del Regolamento d’Istituto.

Premessa

«L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé. Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti.
Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola secondaria di I grado non esclude la valorizzazione delle eccellenze». Nello spirito educativo e formativo della scuola dell’obbligo e nella valorizzazione dell’esperienza musicale quale dimensione globale propria dell’allievo, il Percorso ad indirizzo musicale si pone, nella scuola secondaria di primo grado “S. Ricci” dell’I.C. Belluno 1, in un’ottica di collaborazione costante, costruttiva e piena, sia sotto il profilo progettuale, sia sotto quello concreto e fattuale (ivi inclusa la costituzione di gruppi musicali d’istituto anche modulari) con altre iniziative curricolari ed extracurricolari già in essere nel Piano dell’Offerta Formativa (dall’A.S. 2024-2025 Piano Triennale Dell’Offerta Formativa PTOF) o che l’Istituto – attraverso i docenti – vorrà proporre negli anni a venire.
La scuola, pertanto, attraverso lo studio dello strumento, si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:
a. promuovere la formazione globale dell’alunno offrendo, attraverso l’esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
b. offrire all’alunno, attraverso l’acquisizione di specifiche competenze musicali, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità;
c. fornire ulteriori occasioni di integrazione e di crescita per gli alunni;
d. migliorare la socializzazione;
e. avviare gli alunni a sostenere un’esibizione pubblica gestendo la propria emotività;
f. sensibilizzare i ragazzi al rispetto delle regole, anche per superare l’individualismo;
g. potenziare attraverso la pratica musicale l'autonomia espressiva all'interno del gruppo.
Art.1
Accesso ai percorsi ordinamentali a indirizzo musicale e posti disponibili.
Il percorso ad indirizzo musicale è aperto a tutti gli alunni che si iscrivono per la prima volta alla Scuola Secondaria di Primo grado, compatibilmente con i posti disponibili.
Per accedere al percorso ad indirizzo musicale, le famiglie, all’atto dell’iscrizione dell’alunna o dell’alunno alla classe prima della Scuola secondaria di primo grado, manifestano la volontà di frequentare lo stesso, previo espletamento di una prova orientativo-attitudinale. Gli esiti della

prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola sono pubblicati, di norma, entro la scadenza delle iscrizioni o nei termini fissati dalla nota annuale sulle iscrizioni. Nel modulo di iscrizione occorrerà indicare l'ordine di preferenza degli strumenti.
Una volta scelto ed assegnato dalla Scuola, lo studio dello strumento musicale è materia curricolare, ha la durata dei tre anni ed è parte integrante del piano di studio dello studente, nonché materia degli Esami di Stato al termine del primo ciclo di istruzione.
In sede di Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, per le alunne e gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale, di cui all'articolo 2, comma 1, il colloquio previsto dall'articolo 8, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62, comprenderà una prova di pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme.
Gli strumenti presenti nel percorso a indirizzo musicale del nostro Istituto sono: chitarra, pianoforte, flauto, clarinetto.

Art.2

Ammissione al percorso ad indirizzo musicale

Prova orientativo-attitudinale

L'ammissione degli alunni richiedenti la frequenza al percorso a indirizzo musicale si svolgerà nei giorni immediatamente successivi alla scadenza del termine di presentazione delle domande, e secondo le indicazioni delle circolari ministeriali sulle iscrizioni, ed è subordinata all'espletamento di una prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola.
La prova orientativo-attitudinale ha lo scopo di valutare le attitudini delle alunne e degli alunni e di ripartirli nelle specifiche specialità strumentali, tenuto conto dei posti disponibili.
Eventuali sessioni suppletive sono disposte dal Dirigente Scolastico per tenere conto di casi ed esigenze particolari e per assenze degli alunni richiedenti l'iscrizione dovute a giustificati motivi.
La commissione che valuterà i candidati è presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, ed è composta da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste dal percorso (eventualmente il docente di sostegno, nel caso di candidati con disabilità) e da un docente di Educazione musicale.

Art. 3

Tipologie prove selettive corso indirizzo musicale

Saranno somministrate prove ritmiche, d'intonazione e di riconoscimento dei suoni.

Art. 4

Svolgimento della prova orientativo-attitudinali e criteri di valutazione

La prova, uguale per tutti i candidati, mirerà ad accertare attraverso diverse prove parziali, le attitudini musicali in merito a:
1) Ritmo/coordinamento;
2) Percezione;
3) Intonazione;
Nonché la predisposizione fisica adeguata allo studio degli strumenti presenti nel percorso ad indirizzo musicale.
Per ognuna delle attitudini musicali, saranno predisposti degli esercizi (semplici test di riconoscimento/produzione per imitazione di pattern ritmici, semplici test di percezione uditiva e di intonazione).
Gli esercizi avranno difficoltà progressiva e saranno somministrati individualmente ai candidati, che dovranno eseguirli per imitazione.
Non è necessario che i candidati conoscano la musica o sappiano suonare uno strumento musicale.

Art. 5

Criteri di valutazione
I criteri di valutazione saranno stabiliti dalla commissione in sede di riunione preliminare e prenderanno in considerazione:
La valutazione della riproduzione di modelli ritmici per l'accertamento dell'attitudine ritmo/coordinamento;
La valutazione del riconoscimento dell'altezza di un suono rispetto ad un altro per l'accertamento delle attitudini percettive;
La valutazione dell'intonazione di una melodia o di frammenti melodici per l'accertamento dell'intonazione.
La Commissione esprimerà immediatamente un voto in decimi per ognuna delle tre attitudini esaminate e in trentesimi per la valutazione finale.
Per gli alunni con disabilità e/o con disturbo specifico dell'apprendimento, la modalità di svolgimento della prova orientativo-attitudinale sarà valutata di volta in volta in base al caso specifico; in linea generale, ma tenendo conto della specificità di ogni situazione, la prova manterrà la stessa modalità di svolgimento, ma gli esercizi da sottoporre potranno essere numericamente inferiori e di difficoltà accessibile e commisurata alle difficoltà del candidato.
Art.6
Alunni con BES
L'alunno con BES, come ogni altro alunno, ha la possibilità di accedere al percorso musicale. Il percorso musicale / strumentale diviene parte integrante del Piano Didattico Personalizzato o del Piano Educativo Individualizzato (per gli alunni con disabilità).
Art.7
Criteri per l'assegnazione dello strumento musicale
I criteri che verranno adottati per la formazione della classe prima di strumento musicale saranno i seguenti:
• punteggio conseguito durante la prova;
• opzioni espresse in fase di iscrizione;
• studio pregresso di uno strumento;
• equità nella composizione della classe di strumento.
a. Gli esiti della prova orientativo - attitudinale e l'attribuzione dello strumento di studio verranno comunicati dalla scuola ad ogni candidato. Sarà infatti compito della segreteria avvisare via mail la famiglia degli alunni risultati idonei alla prova di accertamento attitudinale e il relativo strumento assegnato;
b. La graduatoria di merito sarà utilizzata per determinare la precedenza degli iscritti in relazione:
1. all'ammissione al percorso musicale;
2. alla scelta dello strumento musicale.
Si ricorrerà alla graduatoria anche in caso di trasferimento di alunno ad altro istituto scolastico, unico caso in cui si possa determinare la costituzione di nuovi posti liberi, a condizione che detto trasferimento avvenga entro il mese di settembre della classe prima.
Art.8
Organizzazione oraria del percorso ad indirizzo musicale
L'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato dell'alunno e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico.
Le attività di insegnamento dei percorsi a indirizzo musicale sono svolte in orario non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente.
Gli alunni ammessi al percorso ad indirizzo musicale sono tenuti a frequentare le lezioni per l'intero triennio.

Le lezioni si svolgono in orario pomeridiano, subito dopo l'orario mattutino.
Le attività sono organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono:
Lezione di strumento, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
Teoria e lettura della musica;
Musica d'insieme
e sono svolte in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dal DPR 89/09, per 99 ore annuali comprensive di lezioni individuali, teoria e solfeggio, musica d'insieme, esercitazioni orchestrale, saggi e manifestazioni varie.
Nell'ambito della loro autonomia, le istituzioni scolastiche possono modulare nel triennio l'orario aggiuntivo a condizione di rispettare comunque la media delle tre ore settimanali.
Gli orari delle lezioni individuali o a piccoli gruppi sono concordati ad inizio anno scolastico con lo specifico docente di strumento e potranno essere modificati solo per particolari esigenze degli alunni e/o dei docenti, fatta salva la disponibilità di tutte le parti interessate.
Durante l'anno scolastico, in previsione di concerti, manifestazioni, partecipazione a concorsi e rassegne, o per motivi di organizzazione interna alla scuola, è possibile una variazione dell'orario pomeridiano. Di tale variazione sarà data preventiva comunicazione alle famiglie, in tempi congrui, degli interessati tramite circolare o avviso scritto alle famiglie.
Le assenze delle ore pomeridiane devono essere giustificate il mattino successivo dall'insegnante della prima ora. Non è possibile allontanarsi dall'edificio scolastico senza il permesso di uscita anticipata firmata dal genitore/tutore per gli alunni le cui lezioni si svolgono senza soluzione di continuità con le ore delle lezioni mattutine. Per tutte le altre eventuali entrate e/o uscite anticipate, vale il Regolamento generale di Istituto.
Se l'assenza riguarda anche il mattino, è sufficiente una sola giustificazione per tutta la giornata. La famiglia sarà avvisata per iscritto in caso di eccessivo numero di assenze, fermo restando che le ore di assenza concorrono alla determinazione del monte ore di assenza complessivo ai fini della validità dell'anno scolastico.
Un numero eccessivo di assenze può compromettere la validità dell'anno scolastico, determinando conseguentemente la non ammissione all'anno successivo ovvero la non ammissione agli Esami di Stato.
Art. 9
Ritiri o trasferimenti
Il percorso ad indirizzo musicale ha la medesima durata del triennio di Scuola Secondaria di primo grado, diventando, una volta scelto, a tutti gli effetti materia curriculare e la sua frequenza è obbligatoria per l'intero triennio. Non è ammesso, tranne che per trasferimento presso altra scuola o per gravi e comprovati motivi di carattere sanitario, il ritiro dal percorso di strumento musicale.
Nel caso di ritiro* di uno o più alunni utilmente collocati in graduatoria, i loro posti saranno assegnati agli alunni inizialmente esclusi, ma opportunamente graduati senza rimodulazione della graduatoria già compilata al termine della prova attitudinale e comunicata alle famiglie interessate.
*E' consentito ritirarsi dal corso di strumento musicale solo per gravi e comprovati motivi previa autorizzazione del Dirigente Scolastico;
* L'eventuale richiesta di rinuncia al percorso ad indirizzo musicale, una volta ammessi, deve essere motivata da circostanze gravi ed eccezionali, dichiarate per iscritto al Dirigente scolastico, entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva.
Una volta perfezionata l'iscrizione, lo strumento musicale diventa materia curriculare obbligatoria per l'intero triennio ed è parte integrante del piano di studio dello studente e "Non sono previsti casi di esonero e ritiri AD ESCLUSIONE del seguente caso:
a) nel corso del triennio possono essere prese in considerazione eventuali richieste di un esonero o di un ritiro solo per gravi e comprovati motivi di salute o familiari, opportunamente vagliati

dal Dirigente Scolastico e da una commissione indetta appositamente. L'esito sarà comunicato formalmente alle famiglie tramite Comunicazione scritta".
Tali gravi motivazioni saranno valutate da apposita commissione formata dal Dirigente scolastico o suo delegato, dal Consiglio di classe interessato e da tutti i docenti di strumento musicale.

Art. 10

Frequenza

Una volta ammesso al corso ad indirizzo musicale, l'alunno è tenuto a frequentare l'intero triennio del corso. Non sono consentiti passaggi da uno strumento all'altro.
È consentito entrare a far parte del percorso negli anni successivi alla classe prima agli alunni provenienti da un'altra scuola secondaria di I grado con Percorsi ad Indirizzo musicale con la stessa tipologia di strumento, sempre nel limite dei posti disponibili.

Art. 11

Valutazione ed esame

L'insegnante di strumento musicale, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un voto in decimi sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale che il consiglio di classe formula. Per ogni specifica viene fatto riferimento a quanto indicato nel PTOF.
Nel caso in cui le attività (specie quelle collettive di teoria o di musica d'insieme) siano svolte da più docenti, questi ultimi forniscono, al docente di strumento, elementi utili alla valutazione degli alunni. I percorsi curricolari di strumento sono individualizzati. La valutazione terrà conto dei reali progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza.
In sede di esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione per le alunne e gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale, di cui all'articolo 2, comma 1, del D.I. 1 LUGLIO 2022 - n. 176, il colloquio previsto dall'articolo 8, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62, comprende una prova pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme. Le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni che hanno frequentato percorsi a indirizzo musicale sono riportate nella certificazione delle competenze, di cui all'articolo 9 del decreto legislativo n. 62 del 2017.

Art. 12

Strumenti e Materiali

Gli studenti, già dal primo anno, dovranno dotarsi dello strumento musicale per lo studio giornaliero a casa.
I docenti saranno a disposizione dei genitori per consigli sull'acquisto.
La scuola è dotata dall' A.S. 2024/25 di un Ambiente Innovativo di Apprendimento, Aula A. Vivaldi, utilizzabile per attività pratiche e laboratoriali. Il materiale ivi custodito è ad uso esclusivo del personale autorizzato della Scuola Secondaria di primo grado "S. Ricci". Gli strumenti funzionali allo svolgimento delle lezioni di strumento devono essere utilizzati sotto stretta sorveglianza dei docenti che si assumono la responsabilità della manutenzione e integrità degli stessi. Qualsiasi richiesta di utilizzo da parte di soggetti esterni alla scuola deve essere concordata direttamente con il docente responsabile e autorizzata dal Dirigente Scolastico e comunque fatto salvo il regolare svolgimento dell'attività curricolare del percorso ad indirizzo musicale.

Art. 13

Attività musicale

I docenti e gli allievi dei Percorsi ad Indirizzo musicale, viste le considerazioni esposte in premessa, costituiranno – secondo le occasioni e le più idonee condizioni operative e di carattere didattico –

dei gruppi musicali d'insieme, con caratteristiche anche modulari, ove ciò appaia opportune ai fini di un maggiore impatto per la formazione degli alunni e per le loro possibilità di esprimersi.
Le lezioni di strumento musicale si svolgono in orario pomeridiano: esse «sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria e lettura della musica: quest'ultimo insegnamento – un'ora settimanale per classe - può essere impartito anche per gruppi strumentali» (art. 3 D.M. 201 del 6/08/1999). Le ore d'insegnamento prevedono, secondo la valutazione del Collegio dei Docenti e degli insegnanti di strumento, sulla base del numero degli aderenti, della dotazione organica d'istituto e dell'organizzazione più idonea allo sviluppo della didattica n. 1 lezione individuale, un giorno la settimana; n. 1 lezione collettiva (musica d'insieme e orchestra), un giorno la settimana; n. 1 lezione collettiva (teoria della musica), un giorno la settimana. La mancata partecipazione alle prove orchestrali è motivo di esclusione dagli eventi musicali organizzati durante l'anno scolastico. L'articolazione oraria delle attività viene organizzata dai docenti di strumento. Le tre lezioni verranno distribuite in due giorni diversi: uno per la lezione di strumento e uno per la lezione di Teoria e Solfeggio e Musica d'Insieme.